

Allegato 1

Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva **Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere**

2016-2019

- *la formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto/dovere*
- *le azioni volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità*
- *i progetti mirati a recuperare la dispersione scolastica e formativa*

Anno formativo 2016/2017

Decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 310-20454 del 04/08/2016

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 2 di 22

Sommario

1. Premessa	4
2. Finalità generali	4
3. Offerta formativa	5
4. Iter del procedimento amministrativo	6
4.1 Iter del procedimento amministrativo	6
5. Descrizione delle azioni ammissibili, dei destinatari e dei beneficiari finali	7
5.1 Azioni ammissibili	7
5.1.1 Percorsi	7
5.1.2 Progetti	8
5.2 Beneficiari dei contributi.....	8
5.3 Destinatari	9
6. Risorse disponibili	10
6.1 Risorse disponibili per le attività formative finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione	10
6.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa	11
6.3 Flussi finanziari	11
6.4 Riparametrazione del finanziamento nel caso in cui il percorso si concluda con un numero di allievi inferiore al numero minimo previsto	12
6.5 Controlli	13
7. Realizzazione degli interventi	14
7.1 Variazioni in corso d'opera.....	14
7.2 Comunicazione inizio corsi.....	15
7.3 Informazione e pubblicità delle attività	15
8. Garanzie e penalità	16
9. Modalità di presentazione delle proposte	17
9.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande	17
9.1.1 Presentazione delle domande di reiterazione	17
9.1.2 Azione 1.8ii.2.04.07(integrazioni H/EES):	18
9.1.3 Documentazione obbligatoria di ammissibilità.....	18
9.2 Compilazione dei percorsi didattici.....	18
10. Valutazione delle proposte	19
10.1 Ammissibilità della domanda.....	19
10.2 Ammissibilità delle strutture formative.....	19
10.3 Ammissibilità dei singoli corsi.....	19

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 3 di 22

10.4	Correzioni d'ufficio	20
10.5	Affidamento delle attività.....	20
10.6	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	20
10.7	Affidamento delle integrazioni handicap/EES, dei LARSA, dei sostegni e dei servizi di accompagnamento per giovani stranieri.....	20
10.8	Qualità della progettazione e valutazione di servizi di accompagnamento per giovani stranieri, sostegni individuali e/o di gruppo, LaRSA e interventi per l'integrazione dei disabili/EES	21
11.	Disposizioni finali e transitorie	21
12.	AVVERTENZE.....	21

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 4 di 22

1. Premessa

Con il presente provvedimento la Città metropolitana di Torino regolamenta, in conformità con gli indirizzi di programmazione per le attività definiti nella D.G.R. n°33 – 1494 del 6 luglio 2015, del Bando Provinciale approvato con D.G.P. n. 543-19184 del 31 maggio 2011 e dell’Avviso per la reiterazione approvato con D.G.P. n. 910 - 48677 del 03/12/2013 la reiterazione delle attività per l’anno formativo 2016/2017 e con l’articolazione dell’offerta formativa dei percorsi triennali di qualifica a.f. 2016/17 definita con D.G.R. n° 20 – 2600 del 14/12/2015 e successivi avvisi di reiterazione.

Per tutto ciò che non è contemplato nel presente documento, si deve fare riferimento al Bando approvato con D.G.P. n. 543-19184 del 31 maggio 2011 e successivi avvisi di reiterazione.

2. Finalità generali

Si richiamano le linee di principio e le finalità espresse nella Direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 19-1738 del 21/03/2011, dalla DGR n. 13-6025 del 26/06/2013 di programmazione delle attività a.f. 2013/14, dalla D.G.R. n°40-6656 del 11/11/2013 di programmazione delle attività a.f. 2014/15, dalla D.G.R. n°33-1494 del 6/07/2015 di programmazione delle attività a.f. 2015/16 e dalla D.G.R. 11-3729 del 27/07/2016 di programmazione delle attività a.f. 2016/17.

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 5 di 22

3. Offerta formativa

Con la Direttiva pluriennale 2011/2014, si è dato avvio ad un procedimento che ha generato un'offerta formativa che ha assunto carattere ordinamentale e si è connotata come qualificata, stabile e riconoscibile nel tempo. In linea con quanto previsto dalla D.G.R. n°33-1494 del 6/07/2015 per l'anno formativo 2016/17 è reiterata l'offerta formativa per quanto riguarda le tipologie corsuali di Qualifica così come riportata nella seguente tabella.

Tab. 1 Attività formative percorsi finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Qualifica	N. corsi triennali	N. corsi biennali
Operatore della ristorazione	13	14
Operatore del benessere	12	12
Operatore meccanico	10	6
Operatore elettrico	10	9
Operatore ai servizi di vendita	3	5
Operatore della riparazione dei veicoli a motore	3	3
Operatore amministrativo-segretariale	2	5
Operatore di impianti termoidraulici	2	2
Operatore grafico	3	1
Operatore della trasformazione agroalimentare	4	3
Operatore del legno	2	
Operatore delle lavorazioni artistiche	1	
Operatore elettronico	2	
Operatore edile	1	
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		3
Operatore dell'abbigliamento		1
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici		1
Totale complessivo	68	65

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 6 di 22

Il ri-affidamento delle attività è subordinato agli esiti delle attività di controllo, pertanto, **non saranno** affidate attività reiterate alle strutture con verbali negativi o che incorrono nella revoca/sospensione dell'accreditamento.

La Città metropolitana di Torino, in relazione a motivate necessità specifiche legate al mutato contesto socio-economico ed ai fabbisogni formativi rilevati e/o nel caso di introduzione di nuove qualifiche, autorizza, prima della presentazione delle istanze, eventuali variazioni di denominazione/indirizzo dei corsi reiterabili, al fine di assicurare flessibilità ed efficienza all'offerta formativa posta in essere, a tutela dell'interesse pubblico sotteso (Sez. 4 - Avviso 2010/11 - D.G.P: n. 182 - 8835 del 02/03/10). Particolare attenzione sarà data alle istanze di variazione relative alle attività integrate con il sistema scolastico.

Nell'eventualità in cui si rendesse necessario mettere a bando attività non reiterabili, tali attività potranno essere affidate mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Direttiva di cui alla DGR n. 19 – 1738 del 21/03/2011, mantenendo invariato l'attuale equilibrio dell'offerta formativa nei diversi contesti territoriali.

Sarà, inoltre, prevista l'attivazione di servizi di accompagnamento per giovani stranieri, di LaRSA, sostegni individuali e interventi per l'integrazione dei disabili la cui dimensione finanziaria sarà calcolata in funzione del numero complessivo degli allievi coinvolti nei diversi percorsi formativi.

Per i corsi del nuovo ciclo di programmazione (periodo 2016/19) si conferma che, come nel precedente anno formativo sarà possibile attivare i LARSA, previo accordo SCUOLA e AGENZIA FORMATIVA (con approvazione del collegio docenti e/o consiglio di classe), anche per il passaggio degli allievi qualificati al IV anno degli IPS, qualora se ne ravvisi la necessità. A riguardo si precisa che l'accordo fra Scuola ed Agenzia Formativa dovrà essere presentato contestualmente alla richiesta dell'attivazione dei LARSA.

4. Iter del procedimento amministrativo

4.1 Iter del procedimento amministrativo

Considerata la natura delle attività messe in campo per effetto del presente Avviso, si stabilisce il seguente procedimento amministrativo:

- l'offerta formativa progettata dalle Agenzie è oggetto di una valutazione di conformità rispetto ai requisiti fondamentali definiti dalle indicazioni nazionali e regionali;
- la Città metropolitana di Torino approva l'elenco delle attività reiterate;
- gli allievi e le famiglie effettuano l'iscrizione presso la sede formativa titolare del percorso ad integrazione dell'iscrizione effettuata ai sensi delle norme vigenti;
- l'avvio dei percorsi di qualifica sarà possibile in presenza di almeno 15 allievi iscritti. In particolare per quanto attiene i percorsi triennali di qualifica gli allievi dovranno essere prioritariamente 14enni e 15enni in uscita dalla scuola secondaria di I grado (terza media); Possono essere inseriti allievi con età superiore purché emerga dal patto formativo (obbligatorio per tutti gli allievi) sottoscritto dall'allievo e dai suoi familiari la consapevolezza della durata del percorso e dell'impegno conseguentemente richiesto per la frequenza;
- la Città metropolitana di Torino finanzia e autorizza l'avvio dei percorsi che raggiungono il numero minimo previsto di allievi iscritti. Per quanto riguarda i percorsi che

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 7 di 22

eventualmente non raggiungono il numero di allievi minimo previsto, la Città metropolitana di Torino potrà disporre eventuali accorpamenti tra percorsi simili, o, attraverso gli uffici di orientamento, verrà formulata una proposta alternativa ai diretti interessati e alle rispettive famiglie. Nei casi di particolari esigenze di programmazione territoriale finalizzate a ridurre, per quanto possibile, la mobilità degli studenti potrà essere autorizzato l'avvio di corsi con un numero di allievi inferiore al minimo previsto;

- le Agenzie formative, successivamente all'inizio dei corsi, presentano la macroprogettazione, utilizzando la procedura FPCOMPID, che consente, tra l'altro, la certificazione delle competenze.

5. Descrizione delle azioni ammissibili, dei destinatari e dei beneficiari finali

5.1 Azioni ammissibili

In linea con l'offerta formativa 2011/2014 le attività realizzabili si possono riassumere in:

5.1.1 Percorsi

Finalità principe dei percorsi è quella di prevenire e contrastare più efficacemente la dispersione, favorire il successo formativo e consentire il conseguimento di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. Detti percorsi si possono articolare in:

- Percorsi triennali di qualifica realizzati nelle Strutture formative;
- Percorsi di qualifica con crediti in ingresso per *drop-out* finalizzati a rilasciare una qualifica professionale e garantire occupabilità con particolare riferimento ai fabbisogni professionali locali;
- Percorsi svolti, nell'ambito di quanto previsto dal DPR 275/99 riguardante l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, in integrazione tra le Istituzioni scolastiche e le strutture formative in esito ai quali gli studenti potranno scegliere se permanere nella scuola o acquisire una qualifica attraverso la frequenza di un percorso di formazione professionale;
- Percorsi annuali flessibili (accompagnamento alla scelta professionale) aventi come finalità principale quella di svolgere una funzione di recupero, di ri-motivazione, di orientamento professionale e propedeutica ad un ingresso nella formazione professionale o funzionale all'avvio di un contratto in apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale (art. 3, D.Lgs. 167/2011 e ss.mm.ii.) con riconoscimento di crediti formativi sulla formazione per l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze professionali comuni (formazione strutturata);

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 8 di 22

- Laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti di base, destinati ai giovani pluriripetenti della scuola secondaria di I grado.

Con riferimento ai fabbisogni professionali del territorio piemontese, restano escluse le qualifiche di *Operatore delle calzature* e di *Operatore del montaggio e della manutenzione delle imbarcazioni da diporto*.

5.1.2 Progetti

Finalità dei progetti è quella di qualificare gli adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità oppure di realizzare sperimentazioni destinate a migliorare l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale e stabilizzare l'offerta formativa nel suo complesso. Detti progetti si possono articolare in:

- Sostegni individuali e/o di gruppo per il recupero degli abbandoni o per la prevenzione della dispersione scolastica e i LaRSA;
- Sostegni individuali e/o di gruppo rivolti agli apprendisti sono finalizzati al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti. Non è prevista l'attivazione dei sostegni nel caso di classi interamente composte da apprendisti, al fine di supportare gli studenti-lavoratori assunti con contratto di apprendistato al fine del successo formativo.
- Integrazioni per disabili/EES inseriti nei percorsi triennali e/o di qualifica
- Servizi di accompagnamento per giovani stranieri

Per quanto riguarda le modalità operative di progettazione ed attuazione delle varie tipologie di percorsi e dei progetti relativi al nuovo ciclo di programmazione (periodo 2016/19) si dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel documento "Standard di progettazione" di cui alla D.D. 511 del 02/07/2015.

Per quanto riguarda le integrazioni per disabili/EES il riferimento è quanto contenuto nella D.D. regionale n. 755 del 4/12/2014.

5.2 Beneficiari dei contributi

All'Avviso pubblico possono partecipare:

- Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e tipologia "tH" – handicap già risultate affidatarie di attività inerenti la Direttiva OI/DD programmazione 2015/16

Inoltre le sedi formative dovranno essere accreditate anche per i parametri opzionali previsti al punto 10.2 del presente Avviso.



Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 9 di 22

5.3 Destinatari

Destinatari finali degli interventi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni, che hanno conseguito la licenza di scuola secondaria di I grado, privi di qualifica o altro titolo secondario; giovani di età compresa tra 15 e 24 anni (fino al compimento del venticinquesimo anno di età) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione assunti in apprendistato ai sensi dell'art 43 del D.Lgs. n. 81/2105 che non siano collocabili in un percorso della sperimentazione regionale del sistema duale (D.G.R. n 49-3275 del 9/5/2016).

Si possono iscrivere ai corsi di formazione professionale di cui al presente Avviso, gli adolescenti nella fascia di età 16-18 anni senza i requisiti scolastici precedentemente citati, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio tramite attività integrate con un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA). In ogni caso non potranno essere rilasciate certificazioni di qualifica o crediti spendibili nel sistema dell'istruzione di II grado se non in presenza del requisito minimo della licenza di scuola secondaria di I grado.

Per quanto riguarda i figli di immigrati stranieri che intendono iscriversi ai percorsi di leFP, analogamente a quanto avviene per l'iscrizione alla scuola secondaria di II grado, è richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine, o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità del minore, attestante la classe e il tipo d'istituto frequentato. L'Agenzia formativa, per le informazioni e le conferme del caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno. Il documento scolastico – qualora redatto in una lingua non facilmente comprensibile nel nostro Paese, può essere tradotto dai traduttori ufficiali accreditati presso il tribunale (circolare ministeriale n. 24 Prot. n. 114806 del 1 marzo 2006). Gli atti sono conservati dall'Agenzia formativa e non sono necessarie altre autorizzazioni.

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 10 di 22

6. Risorse disponibili

6.1 Risorse disponibili per le attività formative finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Classificazione POR 2014/2020	TIPOLOGIA CORSI	N. CORSI	TOTALE SPESA
1.8ii.2.04.99	Progetti laboratori scuola formazione	36	€ 834.720,00
1.8ii.2.04.91	Percorsi triennali di qualifica	68	€ 20.134.800,00
1.8ii.2.04.93	Percorsi biennali integrati con l'istruzione	21	€ 684.320,00
	Percorsi di qualifica biennali con crediti in ingresso	65	€ 13.747.500,00
1.8ii.2.04.04	Percorsi di qualifica annuali con crediti in ingresso	2	€ 225.000,00
1.8ii.2.04.05	Percorsi annuali flessibili	27	€ 2.331.200,00
	Interventi per l'integrazione dei disabili/EES nei percorsi triennali di qualifica		€ 2.400.000,00
1.8ii.2.04.07	Interventi per l'integrazione dei disabili/EES nei percorsi di qualifica con crediti in ingresso		€ 400.000,00
1.8ii.2.04.08	Servizi di accompagnamento per giovani stranieri		€ 100.000,00
1.8ii.2.04.06	LaRSA		
1.8ii.2.04.09	Azioni di sostegno individuali e/o di gruppo		€ 621.660,00
			€ 41.479.200,00

In linea generale i residui che si renderanno disponibili in conseguenza di rinunce, cancellazioni d'ufficio, minori costi e finanziamenti aggiuntivi, saranno destinati ad incrementare le disponibilità per eventuali ulteriori affidamenti, incremento risorse per sostegni individuali e LaRSA.

In ogni caso, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche a favore delle Agenzie formative beneficiarie e la conseguente successiva erogazione dei flussi di pagamento alle stesse è subordinata all'adozione da parte della Regione Piemonte dei provvedimenti di impegno e alla conferma della coerenza della programmazione di cassa con la programmazione della spesa

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 11 di 22

della Città Metropolitana, nonché, per ciò che attiene ai pagamenti, all'effettiva disponibilità di cassa.

6.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene sulla base di quanto stabilito nell'Atto di indirizzo pluriennale in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS), applicate nella misura derivante dalla rivalutazione approvata con D.D. regionale n. 263 del 6/06/2013, cui si fa rinvio.

Nel caso di utilizzo di tabelle standard di costi unitari, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti e inserita nelle domande di rimborso intermedia e finale.

Tab. 5: UCS attività finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Tipologia UCS	Classificazione POR 2014/2020	Classi intervallo per n. di allievi	Valore UCS
Ora/corso	1.8ii.2.04.04 1.8ii.2.04.91 1.8ii.2.04.93	8-13	€ 90,00
		14-17	€ 94,00
		> 17	€ 98,00
	1.8ii.2.04.05	6-8	€ 90,00
		9-12	€ 94,00
		>12	€ 98,00
	1.8ii.2.04.99		€ 94,00
	1.8ii.2.04.08 1.8ii.2.04.06 1.8ii.2.04.09	6-8	€ 71,00
		>9	€ 83,00
	Ora/allievo	1.8ii.2.04.08 1.8ii.2.04.06 1.8ii.2.04.09	2-5
1.8ii.2.04.07 1.8ii.2.04.06 1.8ii.2.04.09			Attività individuale

6.3 Flussi finanziari

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

- **Prima attribuzione**

Il primo anticipo è fissato nella misura dell'80% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo; lo stesso anticipo può ancora essere richiesto per un diverso gruppo di corsi avviati in un secondo momento.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 12 di 22

- **Dichiarazione di avanzamento attività**

E' altresì prevista l'erogazione di un ulteriore anticipo, pari al 10% del valore dei corsi avviati, a fronte della presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività" che deve essere effettuata obbligatoriamente entro il 10 marzo dell'anno formativo di riferimento per le attività svolte fino al 28 febbraio; l'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli sulle attività dichiarate e valorizzate.

La puntuale presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo dell'80%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

Decorso il termine del 10 marzo previsto per la presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività", l'operatore inadempiente sarà penalizzato con la riduzione al 40% della quota del primo anticipo attribuito nel successivo anno formativo.

Qualora l'operatore non provveda a presentare detta dichiarazione entro il termine di ulteriori 60 giorni sarà penalizzato con l'esclusione dall'assegnazione dei primi anni dei percorsi pluriennali nel successivo anno formativo.

- **Domanda di rimborso finale**

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare in forma cartacea la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, si provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo, oppure il Beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Nel caso in cui i controlli delle dichiarazioni periodiche di spesa effettuate al termine di ogni annualità evidenzino economie, tali risorse verranno riassegnate, sulla base delle modalità definite da specifico atto della Direzione regionale IFPL, agli operatori che abbiano avuto un numero di allievi riconosciuti superiore al dichiarato nella domanda di finanziamento.

Il riconoscimento a consuntivo delle attività erogate avviene secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1.b) delle Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate (approvate con D.D. regionale n° 493 del 12/09/2011), senza ulteriori specificazioni.

6.4 Riparametrazione del finanziamento nel caso in cui il percorso si concluda con un numero di allievi inferiore al numero minimo previsto

Al fine di assicurare, seppur in una fase di contrazione occupazionale, un'offerta formativa funzionale alla continuità di determinati settori, la Direzione IFPL adotta criteri di riparametrazione del finanziamento pubblico in deroga a quanto stabilito nel paragrafo 7.1) delle Linee guida di cui alla DD n. 255 del 3 maggio 2011.

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 13 di 22

Tale deroga sarà ammissibile con esclusivo riferimento ai percorsi di qualifica (relativi al nuovo ciclo di programmazione periodo 2016/19) sotto indicati, fermo restando che per tutti gli altri percorsi e progetti restano valide le regole definite nelle tabelle del paragrafo 7.1) delle Linee guida di cui alla DD n. 255 del 3 maggio 2011:

- Operatore edile
- Operatore dell'abbigliamento
- Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
- Operatore delle produzioni chimiche

Criteria e modalità di riparametrazione:

- **Classi di 7 allievi**
 - Contributo riconoscibile = (UCS ora/corso classe "8-13" – 1/13 UCS ora/corso classe "8-13") X n. ore corso
- **Classi di 6 allievi**
 - Contributo riconoscibile = (UCS ora/corso classe "8-13" – 2/13 UCS ora/corso classe "8-13") X n. ore corso
- **Classi di 5 allievi**
 - Contributo riconoscibile = (UCS ora/corso classe "8-13" – 3/13 UCS ora/corso classe "8-13") X n. ore corso

Le modalità di calcolo della riparametrazione sono descritte nell'allegato "A" D.D. n. 660 del 15 novembre 2013.

Si specifica inoltre che, in riferimento alle Azioni 1.8ii.2.04.04 – 1.8ii.2.04.91 se il percorso si conclude con meno di 5 allievi non viene riconosciuto alcun contributo.

6.5 Controlli

In relazione alle modalità di gestione e controllo si rimanda a quanto previsto dal documento "Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione della direttiva Obbligo di Istruzione - Diritto/Dovere 2011/2014" in allegato alla D.D. n. 493 del 12/09/2011.

Si specifica inoltre che il controllo in loco delle operazioni avverrà sulla base di quanto stabilito dal documento "Disposizioni di dettaglio per il campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo in loco direttiva Obbligo di Istruzione - Diritto/Dovere 2011/2014 - FSE 2007-2013" in allegato alla D.D n. 75 del 21/02/2012.

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 14 di 22

Si rinvia altresì alle “ Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni”. In fase di approvazione.

Ai sensi dell'art.125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i controlli riguarderanno gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni.

L'esito dei controlli concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

Ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e con quanto precisato nella Guida della Commissione europea EGESIF_14-0017, per i provvedimenti che applicano opzioni di semplificazione non è richiesta l'esibizione dei documenti giustificativi della spesa in sede di controllo. Si ricorda che il Beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa riferita all'attività, in base alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

7. Realizzazione degli interventi

Per regolare i rapporti con i Beneficiari finali dei finanziamenti, verrà disposta la sottoscrizione di apposito atto di adesione.

L'accreditamento, richiesto per i Beneficiari delle singole azioni, è un requisito che l'operatore deve possedere al momento della presentazione della domanda.

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifiche comunicazioni pubblicate sul sito internet della Città metropolitana di Torino.

La realizzazione degli interventi deve avvenire di norma con riferimento all'anno scolastico/formativo (1° settembre – 31 agosto).

Non potranno di norma **essere avviati corsi di qualifica con un numero di allievi iscritti inferiore a 15**. Nei casi di particolari esigenze di programmazione territoriale finalizzate a ridurre, per quanto possibile, la mobilità degli studenti potrà essere autorizzato, da parte della Città metropolitana di Torino, l'avvio di corsi con un numero di allievi inferiore al minimo previsto.

Gli Operatori sono tenuti ad inserire, su richiesta della Città metropolitana di Torino, fino a 25 allievi nei corsi biennali e triennali. In tali casi e nei casi in cui siano gli operatori ad inserire volontariamente allievi in più, nelle attività di controllo il rapporto allievi/attrezzature viene calcolato su 15 allievi.

7.1 Variazioni in corso d'opera

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti uffici, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di denominazione dei corsi, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 15 di 22

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate secondo le procedure: di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla Città metropolitana di Torino.

Gli Operatori che abbiano presentato domanda di reiterazione sul presente avviso che siano in attesa della relativa autorizzazione, possono avviare validamente le attività, a partire dal 12 settembre 2016, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Torino. Tale comunicazione da trasmettere con le modalità e le specifiche informazioni previste per i corsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile l'Operatore è tenuto a regolarizzare immediatamente la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

7.2 Comunicazione inizio corsi

L'operatore deve comunicare l'elenco delle azioni non avviate, distinte tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi per cui dichiara l'impegno a dare avvio entro il mese di ottobre 2016 o di febbraio 2017. Tale comunicazione dovrà avvenire:

- entro il 3/10/2016 per i corsi triennali, biennali e annuali di durata pari o superiore a 1000 ore e tutti i percorsi integrati con la scuola secondaria superiore
- entro il 1/02/2017 per i corsi annuali di durata inferiore alle 1000 ore

I corsi che non risultano iniziati alle date indicate, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali e, a discrezione della Città metropolitana di Torino, i relativi importi sono resi disponibili per il finanziamento delle attività corsuali approvate ma non finanziate.

I termini sopraindicati non si applicano nel caso degli interventi annoverabili tra i progetti.

7.3 Informazione e pubblicità delle attività

L'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte promuove le iniziative di informazione e comunicazione previste dal Titolo III, Capo II del Reg. UE 1303/2013, dettagliate nell'Allegato XII del medesimo regolamento nonché nel Capo II e nell'Allegato II del Regolamento



Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 16 di 22

di esecuzione 821/2014, in conformità a quanto contenuto nella “Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020”, approvata dal Comitato di Sorveglianza durante la propria riunione del 12 giugno 2015.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai beneficiari si ricorda che gli stessi sono tenuti ad adottare le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico che i progetti di cui fruiscono sono cofinanziati dai Fondi strutturali, e nello specifico segnatamente dal FSE, nell’ambito del Programma Operativo FSE Piemonte 2014-2020 .

Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Capo II e nell'Allegato II del Regolamento di esecuzione 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Per le operazioni sostenute dal FSE il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

8. Garanzie e penalità

Nell’ambito delle procedure di certificazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie e regionali, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti, procedendo alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore corso erogate. Rientrano nel calcolo tutti i soggetti che non hanno manifestato la volontà di ritirarsi e che in linea teorica possono ancora frequentare le ore minime richieste (3/4 della durata del corso). Rientrano altresì nel calcolo gli allievi che, avendo frequentato almeno il 50% delle ore del corso, si sono collocati con contratto di apprendista e svolgono un lavoro coerente con i contenuti del corso stesso oppure dai reinserimenti, autocertificati dall’operatore, in un percorso formativo strutturato. L’attestazione dello stato di occupazione deve essere certificata dal Centro per l’Impiego o rilevabile dal SILP.

Nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi, questi potranno rientrare nel calcolo solo se avranno frequentato almeno i ¾ delle ore corso residue, calcolate a partire dalla data del loro inserimento.

Nel caso di allievi che superano il numero di ore massime di assenza (¼ delle ore corso), è possibile ammetterli all’esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi e autorizzazione da parte della Città metropolitana di Torino.

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 17 di 22

Per quanto riguarda i destinatari degli interventi per disabili (1.8ii.2.04.07) rientrano nel conteggio anche i soggetti che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per:

- malattia certificata dovuta alla situazione di handicap o coloro che durante il percorso sono stati assunti con una mansione riconducibile alla formazione ricevuta
- altri interventi, sempre legati alla situazione di disabilità del soggetto, aventi però carattere più di tipo socio-assistenziale, realizzati da servizi diversi da quelli sanitari (ad esempio, da enti gestori delle politiche socio-assistenziali o da soggetti con essi convenzionati) che dovranno essere preventivamente motivati e autorizzati dalla Città metropolitana di Torino.

La mancata o parziale attuazione di azioni assegnate, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi.

9. Modalità di presentazione delle proposte

9.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande

9.1.1 Presentazione delle domande di reiterazione

Le domande dovranno essere presentate tramite il modulo di domanda di cui all'allegato "A". Il modulo originale di domanda sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore e l'elenco delle attività corsuali reiterabili, a pena di esclusione, dovranno pervenire al **Servizio Formazione Professionale della Città metropolitana di Torino – Corso Inghilterra, 7/9 – TORINO, in orario di ufficio per il pubblico (dalle 9.30 alle 12.00), durante il periodo di apertura dello sportello:**

APERTURA SPORTELLO	29/08/2016	CHIUSURA SPORTELLO	02/09/2016
---------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Non farà fede il timbro postale.

All'istanza dovranno essere allegati:

- il modulo di domanda, sopra citato, debitamente compilato in ogni sua parte timbrato e sottoscritto
- l'elenco delle attività da reiterare

Entro il 16/11/2016 le sedi operative affidatarie dovranno presentare:

- la/le scheda/e descrittiva/e del progetto compilata/e inerente i laboratori formativi (allegato "B") integrati con la scuola secondaria di I grado (1.8ii.2.04.99)

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 18 di 22

- gli accordi o lettere di impegno a firma congiunta per la realizzazione di attività integrate;
- per i percorsi sperimentali Laboratori scuola-formazione (14-16)
 - delibera collegio docenti con individuazione del/i consigli di classe e n. allievi destinatari del progetto
- per i percorsi sperimentali Laboratori scuola-formazione (16-18)
 - l'accordo con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per studenti sprovvisti di diploma di scuola secondaria di primo grado
- per i percorsi integrati con l'istruzione tecnica e liceale artistica e delle scienze umane
 - l'estratto del verbale del collegio docenti, da cui si evinca la volontà di aderire alla reiterazione dei percorsi integrati in riferimento al presente Avviso, l'individuazione delle classi coinvolte, la condivisione della progettazione, la disponibilità a recepire nella struttura dell'orario le attività integrate.

9.1.2 Azione 1.8ii.2.04.07(integrazioni H/EES):

il modulo originale di domanda Libra dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire **entro le ore 12 del 20 settembre 2016 presso il Servizio Formazione Professionale della Città metropolitana di Torino – Corso Inghilterra, 7/9 – TORINO. Non farà fede il timbro postale.**

All'atto della presentazione delle domande dovranno essere consegnate su supporto informatico le D.F./profili di funzionamento ICF per i disabili o le valutazioni delle NPI/servizi specialistici S.S.N. per gli EES, anche di professionisti privati ma validate dalle competenti strutture del S.S.N. – riferimento D.D. regionale n. 755 del 4/12/2014.

9.1.3 Documentazione obbligatoria di ammissibilità

Le attestazioni rese in autocertificazione e ogni altra dichiarazione/attestazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda, ovvero il non riconoscimento di una o più priorità, ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

9.2 Compilazione dei percorsi didattici

Entro il **15/11/2016** le sedi operative affidatarie dovranno presentare la macro-progettazione dei percorsi secondo le linee guida contenute nel documento "Standard di progettazione" di cui alla D.D. 511 del 02/07/2015

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 19 di 22

10. Valutazione delle proposte

10.1 Ammissibilità della domanda

La Città metropolitana di Torino si riserva, ai fini dell'ammissibilità della domanda, **di verificare l'effettiva disponibilità, in capo all'Operatore, di laboratori e risorse umane** con le caratteristiche previste e autocertificate al momento della presentazione della domanda.

Inoltre non sono ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli affidatari delle attività 2015/2016;
- pervenute oltre i termini previsti;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta.

10.2 Ammissibilità delle strutture formative

Sono ammesse esclusivamente le strutture formative accreditate, ai sensi delle DGR n. 29-3181 del 19/06/2006, per la macrotipologia MA.

Inoltre, per rispondere alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa, dell'orientamento in ingresso, del supporto all'utenza e dell'utilizzo di metodologie didattiche e pedagogiche innovative, le strutture devono essere accreditate anche per:

- l'orientamento (macroarea formazione orientativa);
- le metodologie didattiche innovative;
- il lavoro di equipe;
- il supporto all'utenza (contratto formativo e patto formativo);
- la tipologia handicap (tH).

Su richiesta per ogni struttura formativa dovrà essere resa esplicita la disponibilità, esclusiva o condivisa con altri corsi finanziati allo stesso operatore presso la stessa sede, di uno o più laboratori adeguati alle caratteristiche tematiche e didattiche del corso.

10.3 Ammissibilità dei singoli corsi

Non sono ammessi i percorsi e i progetti:

- riferiti ad azioni non comprese tra le azioni previste
- privi di dati essenziali per la valutazione.

Per i laboratori formativi integrati con la scuola secondaria di I grado la verifica di ammissibilità dovrà inoltre rilevare la presenza della scheda descrittiva del progetto formativo di cui all'allegato "B".

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 20 di 22

10.4 Correzioni d'ufficio

I corsi che eccedono i limiti massimi stabiliti, ovvero che riportano anomalie ininfluenti ai fini della valutazione saranno corretti. Ogni operazione di questa natura sarà appositamente registrata e resa disponibile su richiesta dei diretti interessati.

10.5 Affidamento delle attività

L'approvazione e il finanziamento delle attività avviene per ogni anno scolastico/formativo, utilizzando le risorse così come indicato al punto 6.

L'autorizzazione e la realizzazione degli interventi relativi al presente Avviso devono avvenire, di norma, con riferimento all'anno scolastico/formativo (1° settembre – 31 agosto).

N.B. Ai fini del presente Avviso **non è consentita la delega delle attività.**

10.6 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

Le somme di cui al presente Avviso costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore degli enti di formazione (art. 11 lett. a,b,c, L.R. 63/95).

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, si precisa che:

- i contributi finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale nell'ambito di un regime di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/1990, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'I.V.A., in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere, inquadrandosi tali contributi non come corrispettivi di servizi, ma come erogazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo e, in quanto tali, fuori dal campo di applicazione I.V.A. (art. 2, comma 3, lett. a D.P.R. n. 633/1972);
- ai fini delle Imposte Dirette (D.P.R. 917/1986 s.m.i. e D.P.R. 600/1973 s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio; si ricorda l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del 34° comma dell'art. 8 della Legge n. 67 dell'11/03/1988, nonché quanto previsto dalle disposizioni contenute nel Vademecum del FSE 2014-2020.

10.7 Affidamento delle integrazioni handicap/EES, dei LARSA, dei sostegni e dei servizi di accompagnamento per giovani stranieri

Tutti i percorsi finanziati dovranno prevedere la possibilità di inserimenti di soggetti in formazione anche dopo il loro avvio;

per quanto attiene i percorsi di qualifica si dovrà prevedere:

- passaggi fra i sistemi durante o al termine del percorso formativo;
- inserimento di persone disabili;
- Inserimento di apprendisti ai sensi dell'art 43 del D.Lgs. n. 81/2015.

Per queste attività saranno utilizzate le risorse specificamente riservate ai progetti.

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 21 di 22

Per i servizi di accompagnamento per i giovani stranieri, per i Larsa e per i sostegni, non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, gli operatori, nel momento in cui si verifichi la necessità di attuare gli interventi, dovranno predisporre l'apposita scheda e trasmettere alla Città metropolitana di Torino un progetto specifico contenente gli obiettivi, le modalità di attuazione ed i costi.

L'affidamento delle integrazioni handicap avverrà presentando apposita istanza, secondo quanto previsto al paragrafo 9), in relazione alla presenza di soggetti aventi titolo.

L'Ufficio competente, in caso di valutazione positiva, predisporrà i necessari atti amministrativi.

Le istanze relative ai progetti LaRSA, sostegni individuali/di gruppo e servizi di accompagnamento per giovani stranieri sono prese in carico in ordine cronologico di presentazione e, se valutate positivamente, autorizzate sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

10.8 Qualità della progettazione e valutazione di servizi di accompagnamento per giovani stranieri, sostegni individuali e/o di gruppo, LaRSA e interventi per l'integrazione dei disabili/EES

La progettazione e la valutazione dei contenuti delle attività viene effettuata in corso d'opera ed è tesa ad accertare la rispondenza agli standard definiti a livello regionale. I servizi di accompagnamento per giovani stranieri, i sostegni individuali e/o di gruppo, i LaRSA e gli interventi per l'integrazione dei disabili/EES, non sono oggetto di valutazione ex ante in quanto attivabili in corso d'opera nel momento in cui si presenta la necessità.

11. Disposizioni finali e transitorie

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si farà riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in particolare l'Operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative, di rendicontazione e certificazione di saldo del programma considerato.

Il rapporto tra la Città metropolitana di Torino e i Soggetti attuatori delle attività formative riguardanti le modalità attuative e gestionali non regolate dal presente Avviso, sarà regolamentato tramite le disposizioni di dettaglio approvate con D.D. n. 493 del 12/9/2011.

12. AVVERTENZE

Adempimenti normativa antimafia

L'autorizzazione a realizzare i percorsi, approvati e finanziati, è disposta dalla Amministrazione competente mediante un apposito provvedimento, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma.

Nel caso in cui la richiesta della certificazione antimafia, di cui sopra, sia avvenuta nei termini prescritti dall'art. 92 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e l'informazione antimafia abbia avuto esito positivo, l'Amministrazione che ha autorizzato le attività formative provvederà ad annullare, in sede

Area Istruzione e Formazione Professionale	Servizio Formazione Professionale
Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere 2015-2018 - A.F. 2016-2017.	Pagina 22 di 22

di autotutela, il provvedimento di autorizzazione e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

Pubblicazione del Bando

Il Bando sarà pubblicato sul sito internet della Città metropolitana di Torino, all'indirizzo. <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/formazione/obbligo>

Conservazione della documentazione

Relativamente alle operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 euro, i soggetti attuatori conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria (art.140 Reg. 1303/2013), per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Informativa

Sul modulo della domanda l'operatore dovrà compilare la seguente liberatoria sulla privacy:

si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Avviso e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura dei servizi competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Città metropolitana di Torino.

I responsabili del trattamento, in relazione alle rispettive competenze, sono i Dirigenti dei Servizi: Formazione Professionale, Monitoraggio delle Attività di Formazione Professionale e Amministrazione e Controllo dell'Area, ai quali gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.